

*Da lunedì inizia la prima settimana della cultura scientifica*

# Strumenti scientifici antichi sono in mostra alla Sapienza

Un fitto programma di esposizioni, visite e conferenze

DURANTE la «settimana nazionale della cultura scientifica» (18-23 marzo) sarà possibile vedere una scelta di strumenti scientifici antichi dell'università di Pisa in mostra nell'aula magna storica del palazzo di Sapienza.

I visitatori avranno anche la sorpresa di conoscere per la prima volta gran parte dei disegni, mai esposti prima, che l'architetto Dunia Andolfi ha eseguito nel 1984: un progetto di recupero dell'area dei macelli pubblici di Pisa in un contesto di destinazione museale. Sono quasi venti metri lineari di disegni per lo più a matita, con un sottofondo delicatamente colorato.

Le fotografie aeree, che abbiamo riprodotto per concessione dell'associazione degli Amici di Pisa, ci mostrano un ambiente stupendo conosciuto da pochi; gli edifici all'interno di un perimetro ben delimitato e che le fotografie dell'ufficio progetti del Comune di Pisa illustrano in dettaglio, sono così suggestivi che non occorre la fantasia di un futurologo per capire che siamo in presenza di un complesso monumentale di grande importanza. Siamo tra il Duomo e l'Arsenale Mediceo; poco più in là si vede il vecchio Arsanà repubblicano; è centro di Pisa che si fa quasi campagna.

Un gruppo di pannelli è dedicato alla rievocazione fotografica della mostra di strumenti antichi che, con il patrocinio e l'aiuto del comune di Pisa e della Soprintendenza, abbiamo organizzato due anni

fa nei suggestivi ambienti del museo nazionale di S. Matteo.

Non lontano, altre fotografie documentano la raccolta di strumenti storici del dipartimento di chimica e chimica industriale e la meravigliosa collezione del dipartimento di fisiologia e biochimica: una collezione che desidereremmo affiancare alla nostra, ma che forse rimarrà per ragioni assai valide, nei tradizionali locali di via San Zeno, ad illustrare tante importanti ricerche e a raccontare alle giovani generazioni le vicende scientifiche del dipartimento di cui si sentiranno parte, almeno per il tempo dei loro studi universitari.

Al centro della grande sala abbiamo sistemato la struttura modulare con gli strumenti. Rinunciamo a esporre gli esemplari le cui condizioni ci sconsigliano di muovere: i grandi elettrometri assoluti, le antiche bilance, gli orologi astronomici; non vogliamo raccogliere il consenso superficiale di chi apprezza solo l'ottone lucidato: sappiamo di avere oggetti molto belli, ma lo scopo della mostra è quello di far conoscere vari indirizzi di valorizzazione scientifica e mettere in luce anche apparecchi forse meno belli ma ugualmente importanti dal punto di vista storico e scientifico. Un esempio può essere dato dalla vetrina che abbiamo riservato a strumenti di proprietà dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, che non solo è un nostro importante patrocinatore ma è anche una potenziale fonte di preziosissime apparec-

chiature.

Si tratta di oggetti utilizzati nella ricerca più avanzata: siamo nel campo della fisica fondamentale delle particelle elementari, le cui proprietà sono studiate dagli scienziati pisani a Pisa e nei più grandi laboratori del mondo.

In questa vetrina possiamo vedere alcuni esempi eloquenti che testimoniano il progresso che si è avuto nel campo della elettronica nell'arco di soli trent'anni, una evidenza che colpisce anche l'occhio più ingenuo.

Due vetrine contengono strumenti dei dipartimenti di chimica e di fisiologia, alcune altre documentano l'attività di restauro. Martedì prossimo, dalle 9,30 alle 11, la mostra avrà una breve interruzione per un incontro durante il quale verrà presentato e discusso con gli addetti ai lavori il progetto di costituzione del museo universitario degli strumenti scientifici.

Ecco, di seguito, il programma dei musei.

Museo di storia naturale e del territorio (Certosa di Calci) dal 18 al 22 marzo, apertura al pubblico dalle 9 alle 17; visite guidate alla mostra sull'evoluzione dei vertebrati; il 18 e il 20 marzo, alle 16, due conferenze del prof. Galleni sui temi: «L'arvicola del Savi: un modello per lo studio dei meccanismi di speciazione», l'altra su «I meccanismi di speciazione: un solo modello o molti modelli?».

All'Orto Botanico e museo botanico in via Ghini dal 18 al

22 «Storia, cultura, scienza delle piante a Pisa dal XVI secolo ad oggi»; visite guidate all'orto botanico alle 10,30 e alle 15 di ogni giorno con tre itinerari: storico-artistico, scientifico-tecnico e botanico-applicato.

La visita delle ore 10,30 sarà ripetuta anche sabato 23 marzo.

Mostra di strumenti scientifici antichi, al palazzo della Sapienza, dal 18 al 22 marzo aspettata al pubblico di una mostra di strumenti scientifici antichi, a cura del centro per la conservazione e lo studio degli strumenti scientifici che ha sede presso il Dipartimento di fisica.

Orario: dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 18.

Per il programma scienza e città, dal 18 al 22 marzo i dipartimenti di chimica e chimica industriale, fisica, fisiologia biochimica, informatica, matematica, scienze botaniche, scienze del comportamento animale e dell'uomo, scienza della terra organizzeranno conferenze divulgative e visite guidate alle attività di ricerca in corso, alle quali sono invitati tutti i cittadini interessati, e, in particolare, gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie superiori.

I programmi dettagliati potranno essere richiesti alle segreterie dei singoli dipartimenti, oppure alla segreteria della presidenza della facoltà di scienze Matematiche, fisiche e naturali, presso il dipartimento di matematica, via Buonarroti 2 (tel. 553640).